

OGGETTO: Variante al PRG adottata con delibera nr. 19/2008 e con delibera nr. 22/2009. Esame della proposta a seguito delle osservazioni presentate e definitiva adozione.

PREMESSE

Il Piano regolatore generale è stato approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 6862 dd. 27.06.1997. L'ultima variazione portata a detto Piano risale al 2006 giusta delibera G.P. n. 2226 dd. 27.10.2006, di adeguamento dello strumento urbanistico alla LP 4/2000 sul commercio.

L'art. 42 della L.P. 22/91 prevede che il P.R.G. possa essere variato ogni qualvolta l'Amministrazione ne ravvisi l'opportunità e il bisogno, intraprendendo il procedimento di cui agli art. 40 e 41 con riduzione a metà dei termini previsti dall'art. 40; dette norme sono applicabili anche dopo la revisione della LP 22/1991, in virtù della norma transitoria, art. 148 della L.P. 4 marzo 2008 nr. 1.

In questo contesto si inserisce il provvedimento consiliare n. 19 di data 28.08.2008, con cui è stata adottata ai sensi dell'art. 42 della L.P. 05.09.1991 n. 22 e ss.mm., una ulteriore variante al Piano regolatore generale del Comune di Denno, in conformità agli elaborati redatti dall'arch. Giuliano Paoli di Mezzolombardo, incaricato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 27 del 6 marzo 2008.

Detta variante è rimasta depositata presso gli Uffici comunali, a libera visione del pubblico, dal 26 settembre 2009 per 30 giorni consecutivi, previa affissione di apposito avviso all'Albo pretorio comunale e pubblicazione sui due quotidiani locali, l'Adige e il Trentino dd. 26/09/2009, e sul Bollettino Ufficiale della Regione (n. 39/III dd. 26.09.2008).

A seguito della pubblicazione e delle n. 25 istanze pervenute contenenti le osservazioni di altrettanti soggetti nonché delle valutazioni espresse dalla CUP nella seduta del 12 marzo 2009 con verbale nr. 3/2009 trasmesso con nota del 28 aprile 2009 prot. 3864/09-13 V MRC (Pratica nr. 1287N) pervenuta in atti ns. prot. 1576 del 4 maggio 2009, e dell'articolato parere dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) - Direzione Igiene e sanità pubblica, di cui alla nota prot. 0046891 dd. 21 aprile 2009 pervenuta il 23 aprile prot. 1452, la proposta di variante è stata modificata e sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale nella seduta dd. 18 novembre 2009 giusta deliberazione nr. 22, esecutiva.

La proposta per ultimo adottata, è stata depositata in tutte le sue componenti, a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale per trenta giorni consecutivi, previo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione - Parte III[^] (vd. nr. 48 del 4 dicembre 2009) e su almeno un quotidiano locale (L'Adige dd. 4 dicembre 2009), nonché sul sito web del Comune (dal 01.12.2009 al 4.01.2010) e all'albo pretorio (dal 01.12.2009 al 06.01.2010), con l'avvertenza che durante tale periodo chiunque ha facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse; peraltro dette osservazioni, è stato precisato, possono riguardare solo le parti modificate rispetto alla precedente versione per le quali non si sia ancora instaurato il procedimento di partecipazione. A seguito di detto deposito sono pervenute nr. 12 istanze - peraltro di queste nr. 7 sono reiterazione di precedenti osservazioni cui è stata data compiuta risposta in sede di seconda adozione - mentre il Servizio Urbanistica cui la proposta di seconda adozione è stata trasmessa per una valutazione intermedia, si è espresso con parere nr. 1287 dd. 30 dicembre 2009 pervenuto via fax in giornata, integrato dalla specifica valutazione del Servizio geologico dd. 18 gennaio u.sc. relativamente all'area in loc. Ambra (variante nr. 69) per la cui ammissibilità la Commissione urbanistica aveva chiesto specifico approfondimento mediante studio geologico recapitato all'Amministrazione dagli interessati dopo la seconda adozione.

Relativamente ai beni gravati da uso civico e alla procedura ex art. 16 della L.P. 13 marzo 2002 n. 5 (ora art. 18 della LP 6/2005), si evidenzia che in data 11 dicembre 2009 è stata convocata la Conferenza dei servizi per il mutamento di destinazione sulle pp.ff. 1340 in C.C. Denno II e 1692/1 in C.C. Denno I il cui esito anche a seguito delle precisazioni rese nella delibera nr. 22/2009 di seconda adozione, è stato positivo.

Prima di passare oltre il Sindaco invita i consiglieri presenti a valutare la propria posizione rispetto all'obbligo di astensione ex art. 14 del Tulliroc, D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm. Abbandonano l'aula i consiglieri Gabrielli Luigi, Dalpiaz Ferruccio, Dolzan Sara e Weber Claudio.

In ragione dell'uscita del cons. Weber Claudio viene nominato per acclamazione unanime un nuovo scrutatore nella persona del cons. Bonn Luca.

Il Sindaco sintetizza quindi i contenuti delle osservazioni pervenute sulla proposta di seconda adozione. Rispetto alle richieste ne propone l'accoglimento solo nei casi vadano a meglio precisare i contenuti delle NdA, ovvero a correggere degli errori evidenti, ed infine nel caso dell'originaria variante nr. 69 (loc. Ambra) su cui il competente servizio prov.le si è espresso a favore della riproposizione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nuova documentazione prodotta dal tecnico estensore, arch. Giuliano Paoli, in parziale accoglimento delle osservazioni ultime dei privati e degli adeguamenti cartografici evidenziati del Servizio Urbanistica nel recente parere dd. 30/12/2009;

Ribadite le ragioni delle scelte sottostanti la proposta ultima che come sostenuto dal Sindaco risponde anche dopo le modifiche apportate alla prima versione, all'impostazione originaria data dall'Amministrazione e alla filosofia di

fondo cui è ispirata la variante, di evitare la punteggiatura del territorio urbanizzato anche per le problematiche nascenti dalla pratica dei trattamenti antiparassitari in agricoltura, rispettare le aree agricole di pregio previste dal PUP il cui sacrificio è ammesso solo per il perseguimento di interessi ampi e diffusi ed assenza di valide alternative (cfr. ampliamento magazzino COBA), escludere la convivenza attività produttive/ insediamenti residenziali, infine ridurre gli indici costruttivi in modo da impedire speculazioni e favorire costruzioni più radicate sul territorio e conformi alle tipologie tradizionali;

Rilevato che nel merito non si svolge alcuna particolare discussione;

Ritenuto quindi di procedere alla terza e definitiva adozione della variante al Piano regolatore generale con le modifiche esposte nella più volte richiamata relazione tecnica, in conformità alla documentazione menzionata e al combinato disposto di cui ai già citati artt. 42, 40 e 41 della L.P. 22/91 coordinati con l'art. 148 commi 4 e 5 della LP 1/2008 che prevedono una prima adozione, un periodo di deposito per le osservazioni e l'acquisizione delle valutazioni della Commissione urbanistica provinciale (CUP) se reputate necessarie, una eventuale seconda adozione soggetta a nuova pubblicazione per le parti innovate, la definitiva adozione della variante e la successiva approvazione da parte della Giunta Provinciale;

Specificato che in conseguenza del presente atto la variante al Piano Regolatore Generale in tutti i suoi elementi sarà trasmessa al Servizio Urbanistica per l'istruttoria in vista dell'approvazione finale da parte della Giunta provinciale;

Vista in generale la L.P. 22/91 sull'ordinamento urbanistico nella Provincia Autonoma di Trento, e sue successive modifiche con particolare riguardo alla legge di riforma dell'ordinamento urbanistico L.P. nr. 1 dd.4.03.2008;

Visto il T.u.l.r.o.c. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Acquisito ai sensi dell'art. 81 del predetto Tullrroc, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa, reso dal Segretario comunale nei limiti delle proprie competenze; non necessita invece per la natura esclusivamente tecnica della proposta il parere di regolarità contabile;

A seguito di votazione dal seguente esito: voti favorevoli 10, contrari 0, astenuti 0, proclamato dal Sindaco con l'assistenza degli scrutatori,

D E L I B E R A

1. per quanto esposto in premessa e con riferimento al procedimento di approvazione della variante al Piano regolatore generale avviato con delibera consiliare n. 19 dd. 28.08.2009 e proseguito con successiva delibera nr. 22 dd. 18.11.2009, di accogliere in parte le osservazioni pervenute a seguito della seconda adozione e del deposito della variante per ultimo approvata, e di respingerne altre, così come risulta dalle allegate schede che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, modificando conseguentemente rispetto alla proposta di seconda adozione, gli elaborati che compongono la variante che si va definitivamente a proporre;
2. di adottare per la terza volta e in via definitiva, la variante al Piano regolatore generale quale risulta dalla documentazione redatta dall'arch. Giuliano Paoli che, pur non materialmente unita alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Essa consta di:

- Relazione illustrativa con riscontro ai rilievi della CUP (parte II[^]) e risposta ad osservazioni dei privati (parte III[^])
- Norme tecniche di attuazione *
- Criteri di Tutela ambientale
- TSA - Tavola Sistema ambientale
- TSU – CA-1 Stralcio Centri abitati 1 (Denno)
- TSU – CA-2 Stralcio Centri abitati 2 (Poz, Anglar, Luzana, Fornace, Zimana, Arza)
- TSU – Tavola urbanistica d'insieme
- Tavola di inquadramento nella carta tecnica PAT 1: 10.000;

** In separato allegato sono evidenziate in colore le parti aggiunte in accoglimento del parere CUP, d'iniziativa dell'Amministrazione, su sollecitazione di soggetti terzi, e le parti eliminate.*

3. di dare atto che la predetta variante in tutti i suoi elementi sarà trasmessa al Servizio Urbanistica della Provincia per essere successivamente proposta alla Giunta provinciale per l'approvazione definitiva;
4. di sottolineare che a decorrere dalla data della presente deliberazione le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 64 della L.P. 22/91 e s.m.i. scattano rispetto alla proposta testè approvata;
5. di incaricare il Segretario Comunale degli adempimenti successivi alla presente deliberazione, quali la trasmissione degli atti di cui al punto 3) e la comunicazione agli interessati dell'esito delle osservazioni/istanze di cui al punto 1);
6. di dare atto che la presente deliberazione diventa esecutiva, ai sensi della normativa vigente, a pubblicazione avvenuta;
7. di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, avverso al presente provvedimento, è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale ex art. 79, V[^] comma, del Tullrroc i cui estremi sono sovrariportati, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni dalla data di scadenza

del termine di pubblicazione (art. 2 lett. b) L. 1034/1971), o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Al termine della trattazione del presente punto rientrano in aula i consiglieri Gabrielli Luigi, Dalpiaz Ferruccio, Dolzan Sara e Weber Claudio.